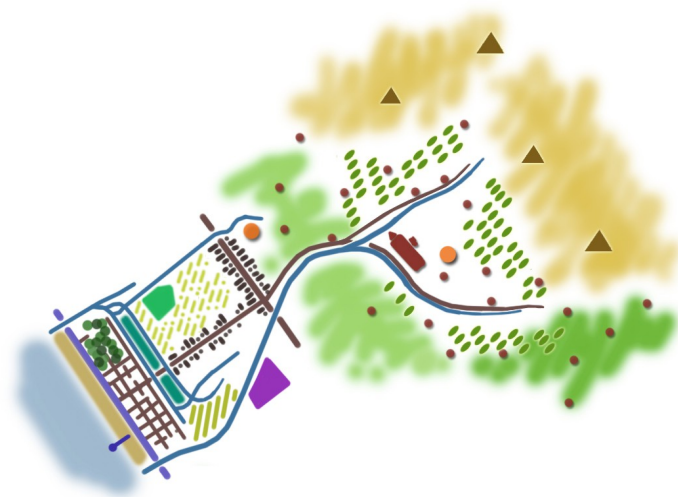




Comune di Camaiore

NUOVO PIANO STRUTTURALE **Il Comune incontra i cittadini**



Rapporto **del Garante dell'informazione e della partecipazione** **ai fini dell'adozione del Piano Strutturale**

(art. 38 Legge Regionale Toscana n. 65/2014)

a cura di Rossella Calzolari

Indice

Premessa	3
1 – La partecipazione e l'informazione: il contesto normativo di riferimento	4
2 – Le tappe del percorso partecipativo	6
2.1 – La costituzione del gruppo di lavoro	6
2.2 – La presentazione del documento di avvio del procedimento	6
2.3 – Il primo ciclo di incontri territoriali e tematici	7
2.4 – La Carta del Patrimonio Territoriale	12
2.5 – Il secondo ciclo di incontri con la cittadinanza	13
2.6 – Le sedute della 3 ^a Commissione Consiliare Permanente	15
2.7 – La posta elettronica del Garante e il sito web del Comune	15
2.8 – Il confronto istituzionale	15
2.9 – L'incontro pubblico di presentazione del nuovo Piano Strutturale	16
3 – Il contributo delle proposte dei cittadini nella definizione dei contenuti del Piano Strutturale	17
4 – In conclusione...	19

PREMESSA

“Il Comune incontra i cittadini”: questa affermazione sintetizza e racchiude il senso del percorso partecipativo che ha accompagnato la stesura del nuovo Piano Strutturale del Comune di Camaiore.

Il nuovo Piano, infatti, è il risultato di un’articolata attività di dialogo e condivisione con i cittadini: il confronto con la comunità circa le informazioni, le idee progettuali e le scelte strategiche ne ha caratterizzato l’intero processo di formazione, attraverso la realizzazione di una serie di iniziative pubbliche durante le quali i momenti di informazione si sono alternati ai momenti di partecipazione, in un processo di mutuo scambio e reciproco arricchimento.

Non si è trattato soltanto di un adempimento normativo, bensì di una precisa volontà da parte dell’Amministrazione Comunale: se è vero, infatti, che l’informazione e la partecipazione dei cittadini costituiscono passaggi obbligatori espressamente richiesti dalla legge nei processi di formazione degli atti di pianificazione territoriale, è altrettanto vero che esse rappresentano strumenti fondamentali di conoscenza e di sviluppo del territorio e della sua comunità.

E’ proprio partendo da questo presupposto che è stato concepito il percorso partecipativo sul nuovo Piano Strutturale: dalla consapevolezza, cioè, che chi vive quotidianamente il territorio e interagisce con esso, ne conosce in maniera approfondita le problematiche, i limiti e le esigenze e, allo stesso tempo, ne intravede con chiarezza le potenzialità di crescita e le prospettive di sviluppo futuro.

L’obiettivo che l’Amministrazione si è posta, pertanto, è stato quello di giungere a un Piano Strutturale partecipato: un Piano Strutturale non elaborato nel chiuso delle stanze del palazzo comunale e imposto alla comunità dall’alto, bensì condiviso e discusso con coloro che ne sono i principali destinatari, vale a dire i cittadini.

Il contributo della cittadinanza ha apportato un valore aggiunto alla formazione del nuovo Piano: fermo restando, naturalmente, il margine di scelta dell’Amministrazione su determinate questioni di rilevanza strategica, le proposte e i suggerimenti dei cittadini (intesi in senso ampio, come singoli e come associati) hanno contribuito a rendere il Piano Strutturale più rispondente alle caratteristiche e alle esigenze del territorio e più coerente con le aspettative dei suoi abitanti.

Nel corso del processo partecipativo, l’importanza strategica del Piano Strutturale è stata costantemente ribadita: se si dovesse fare un parallelismo con la gerarchia delle fonti nell’ordinamento giuridico, si potrebbe dire che il Piano Strutturale è la “Costituzione” del territorio, alla quale tutti gli altri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica devono sottostare in quanto fonti subordinate.

Al pari della carta costituzionale, il Piano Strutturale è uno strumento di carattere generale che contiene i principi e le scelte strategiche fondamentali: è la cornice entro la quale si delineerà, nei prossimi anni, l’assetto del nostro territorio in termini di sviluppo economico, di qualità della vita, di sicurezza e di opportunità di crescita futura.

Perché è questo un altro aspetto importante da considerare: il Piano Strutturale governerà le decisioni pubbliche e private relative al nostro territorio per (almeno) i prossimi venti anni. Il suo contenuto, quindi, impatterà in maniera rilevante sul nostro futuro, compreso quello delle generazioni più giovani: un ulteriore motivo, questo, per dividerlo con la comunità che di questo futuro sarà la protagonista.

1 - LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE: IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Camaiore è stato uno dei primi Comuni toscani a intervenire sul proprio Piano Strutturale alla luce della nuova normativa regionale in materia di governo del territorio.

La **Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014**, infatti, ha introdotto sia nuovi principi e nuove regole di ordine sostanziale per la tutela e la salvaguardia del territorio, sia nuove norme di carattere procedurale nei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (compreso, quindi, anche il piano strutturale comunale).

Alcune di queste importanti novità procedurali hanno riguardato proprio l'aspetto della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini.

L'art. 36, comma 3, della nuova legge regionale recita:

“I risultati delle attività di informazione e partecipazione poste in essere nell'ambito dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio contribuiscono alla definizione dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione procedente.”

Come presupposto e al tempo stesso garanzia di questo, l'art. 17 della legge regionale stabilisce che tra i contenuti obbligatori dell'atto di avvio del procedimento vi siano anche

“e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio

f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'art. 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e.”

Queste disposizioni hanno implicazioni importanti: stabilire che già il documento di avvio del procedimento (pena la sua stessa legittimità) debba delineare un quadro delle attività e delle modalità attraverso cui l'Amministrazione intende garantire concretamente l'informazione e la partecipazione dei cittadini implica, infatti, che il processo partecipativo diventi parte integrante del procedimento amministrativo di formazione degli atti di pianificazione territoriale e, conseguentemente, fonte di legittimazione dello stesso.

Per quanto riguarda il Comune di Camaiore, il paragrafo 2.5 della relazione generale di avvio del procedimento, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 26/11/2014, è dedicato al processo e agli strumenti di partecipazione e comunicazione.

Nella relazione, pur non essendo delineato in maniera dettagliata il processo partecipativo da realizzare, è suggerita la sua articolazione e organizzazione in una serie di attività e momenti tra loro necessariamente interconnessi ritenuti in grado di privilegiare *“il dialogo collettivo e la condivisione delle informazioni, cercando di costruire le condizioni essenziali per favorire l'inclusione e l'interazione tra i diversi soggetti”*.

A tal fine, vengono anche indicati gli attori locali da coinvolgere nel processo partecipativo (soggetti istituzionali, parti sociali, associazioni, abitanti e residenti) e suggeriti una serie di strumenti e di metodiche da seguire e concretamente da applicare (questionari alla cittadinanza, seminari e audizioni strutturate, forum territoriali).

Tali indicazioni sono state formulate anche con l'intento e la volontà di sperimentare i principi contenuti nella Convenzione Europea del Paesaggio (C.E.P.) e nell'allora proposta di Piano Paesaggistico regionale (P.P.R.) che argomentano l'esigenza e l'opportunità che i processi di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale locale (comunale) e, nello specifico, la definizione di strategie e obiettivi per il governo del territorio non possano prescindere dal reale coinvolgimento delle *“popolazioni e gli attori locali”* e più in generale dei *“soggetti interessati”* che complessivamente risultano rappresentativi della comunità.

Un'altra novità introdotta dalla Legge n. 65/2014 è costituita dal fatto che non si parla più di comunicazione, bensì di *informazione* ai cittadini: può sembrare una differenza soltanto formale, ma in realtà denota un cambiamento di rotta più profondo, a livello di sostanza, che il legislatore regionale ha inteso mettere in atto. L'informazione, infatti, consiste in un passaggio oggettivo e impersonale di dati che, inseriti all'interno di un determinato contesto, devono risultare utili e utilizzabili da chi li riceve: per essere tale, l'informazione deve

apportare all'interlocutore un valore aggiunto, nel senso che deve fornirgli gli elementi conoscitivi per comprendere al meglio l'oggetto del discorso.

La comunicazione, invece, può essere considerata una forma di relazione che si instaura tra gli individui e, proprio per questo motivo, ha risvolti meno oggettivi e neutrali: la comunicazione, infatti, può essere filtrata e modulata a seconda delle esigenze, nonché influenzata da fattori esterni e convinzioni pregresse.

Il fatto, pertanto, che la nuova normativa regionale sul governo del territorio abbia sostituito il termine "comunicazione" costituisce un'ulteriore conferma del fatto che essa richiede agli Enti un'informazione ai cittadini adeguata ed efficace, tale da fornire loro gli strumenti oggettivi per comprendere al meglio ciò di cui si sta parlando.

Come diretta conseguenza delle novità legislative sin qui illustrate, anche la figura del Garante si è articolata e arricchita ulteriormente rispetto alla normativa previgente.

In quanto responsabile dell'attuazione del programma delineato nel documento di avvio del procedimento, l'art. 38, comma 1, stabilisce che

"(...) il Garante dell'informazione e della partecipazione assume ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, per l'attuazione del programma di cui all'art. 17, comma 3, lettera e, e per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati."

Un ulteriore adempimento di competenza del Garante è la redazione del presente rapporto, così come previsto dall'art. 38, comma 2:

"Il Garante dell'informazione e della partecipazione redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma di cui all'art. 17, comma 3, lettera e, ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti".

Infine, a completamento del quadro normativo di riferimento in materia di partecipazione, è importante ricordare anche la **Legge Regionale n. 46/2013** "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione all'elaborazione delle politiche regionali e locali", la quale persegue, tra gli altri, gli obiettivi di

" - concorrere a rafforzare, attraverso la partecipazione degli abitanti, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche"

" - promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi"

Si tenga presente che il Comune di Camaiore ha aderito al Protocollo d'Intesa Regione-Enti Locali previsto dall'art. 20 della suddetta Legge Regionale sulla Partecipazione¹: in virtù di tale Protocollo, gli enti firmatari considerano come essenziale, tra le altre cose, *"la definizione di politiche pubbliche condivise"* e *"la conferma e lo sviluppo di processi decisionali il più possibile partecipati"*.

E' all'interno di questa cornice normativa, pertanto, che si è inserito il percorso partecipativo sul nuovo Piano Strutturale del Comune di Camaiore, sviluppatosi a partire dal mese di ottobre 2014 con la presentazione pubblica del documento di avvio del procedimento.

¹ L'adesione al Protocollo d'Intesa Regione-Enti Locali è stata deliberata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 30/09/2014

2. LE TAPPE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

2.1 – La costituzione del gruppo di lavoro

La costituzione di un gruppo di lavoro per l'organizzazione e la gestione del percorso partecipativo è stato il presupposto fondamentale all'avvio del percorso stesso.

Del gruppo di lavoro hanno fatto parte:

- Il Garante della Comunicazione
- Il Responsabile del Procedimento
- Il Dirigente del Settore 4 “Gestione del Territorio”
- I tecnici del coordinamento scientifico del nuovo Piano Strutturale
- L'addetto Stampa e l'addetto alla Comunicazione Istituzionale dell'Ente
- L'Assessore all'Urbanistica

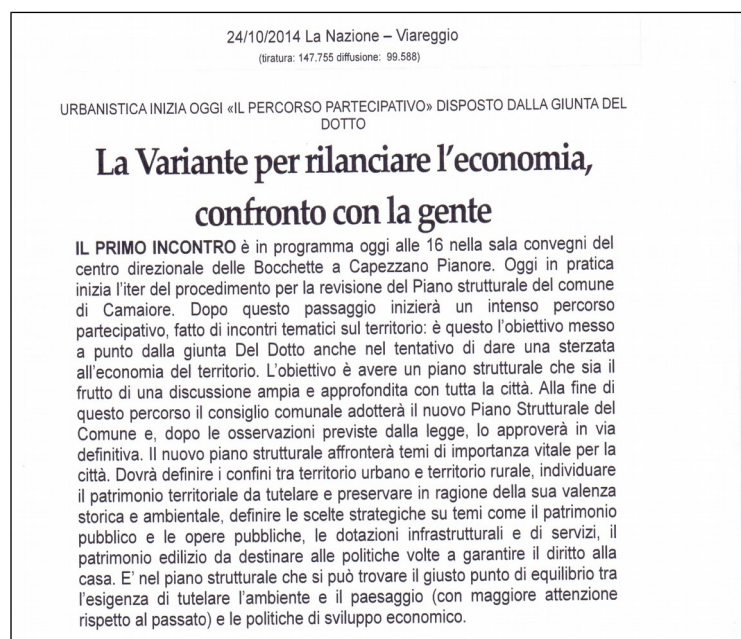
Il gruppo di lavoro si è riunito più volte durante il percorso, per confrontarsi e decidere in un'ottica condivisa le tempistiche delle varie iniziative partecipative, le modalità organizzative degli incontri pubblici e gli strumenti di divulgazione alla cittadinanza del programma di partecipazione.

2.2 – La presentazione del documento di avvio del procedimento

Una volta avvenuta l'approvazione della proposta di deliberazione da parte della commissione consiliare competente, in data 24 ottobre 2014 si è tenuto, presso la sala auditorium del Centro Direzionale “Le Bocchette” a Capezzano Pianore, un incontro pubblico di presentazione del documento di avvio del procedimento che di lì a poco sarebbe andato in discussione e votazione in Consiglio Comunale.²

All'iniziativa è stata data ampia pubblicizzazione attraverso i diversi canali a disposizione dell'Amministrazione:

- Affissione e distribuzione di locandine, manifesti e volantini sull'intero territorio comunale;
- Comunicati stampa;
- Pubblicazione sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook dell'Ente;
- Invio tramite mail alle associazioni (sociali, culturali, sportive, di volontariato, etc) attive sul territorio e iscritte al Registro delle Associazioni del Comune.



Questo primo incontro pubblico ha avuto una valenza sia informativa sia partecipativa.

² L'avvio del procedimento è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 26/11/2014

Da un lato, infatti, ha rappresentato l'occasione per fornire ai partecipanti una serie di elementi conoscitivi di carattere tecnico-scientifico sul nuovo Piano Strutturale, anche attraverso l'esposizione della cartografia fino a quel momento elaborata (informazione); dall'altro lato, ha costituito una prima, concreta, opportunità di ascolto e confronto con i cittadini, i professionisti e i rappresentanti delle associazioni presenti (partecipazione).

Dopo i saluti istituzionali del Sindaco, l'incontro si è svolto secondo il seguente programma:

- ❑ Il nuovo Piano Strutturale del Comune di Camaiore: fasi e stato di avanzamento dei lavori – Arch. Manola Bonari, Responsabile Servizio Pianificazione Territoriale e Responsabile del procedimento;
- ❑ Il quadro delle conoscenze e l'attività valutativa per la formazione del nuovo Piano Strutturale – Arch. Michela Biagi, Soc. Terre.it srl;
- ❑ Il documento di avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale – Arch. Fabrizio Cinquini, coordinamento scientifico del nuovo Piano Strutturale;
- ❑ Dibattito – coordinato dall'Arch. Roberto Lucchesi, Dirigente Settore 4° "Gestione del territorio";
- ❑ Conclusioni – Avv. Simone Leo, Assessore all'Urbanistica

All'incontro pubblico hanno partecipato circa 60 persone (soprattutto professionisti): ai partecipanti è stato chiesto di registrarsi e di lasciare un proprio indirizzo di posta elettronica, in modo da poter creare, e arricchire in itinere, una mailing list appositamente dedicata a questo percorso di partecipazione.

2.3 - Il primo ciclo di incontri territoriali e tematici

Con l'approvazione del documento di avvio del procedimento, il processo partecipativo è entrato nella sua fase centrale e sostanziale, in quanto i cittadini sono stati posti al centro del dibattito e del confronto sul nuovo Piano Strutturale.

La prima fase del percorso di partecipazione si è articolata in un ciclo di incontri pubblici, secondo il seguente calendario:

RIUNIONI TERRITORIALI	
13/02/2015	Misericordia di Lido di Camaiore: per tutta la frazione di LIDO DI CAMAIORE
20/02/2015	Villa Le Pianore Capezzano Pianore: per CAPEZZANO PIANORE, MONTEGGIORI, SANTA LUCIA e LA CULLA
27/02/2015	Palasport Camaiore: per CAMAIORE e PEDONA
6/03/2015	Sala Parrocchiale Vado: per LOMBRICI, GREPPOLUNGO, CASOLI, METATO e VADO
13/03/2015	Sala Pro Loco Marignana: per MARIGNANA, PIEVE, PONTEMAZZORI, NOCCHI e TORCIGLIANO
20/03/2015	Biblioteca di Orbicciano: per MONTEMAGNO, VALPROMARO, S.M. ALBIANO, FIBBIALLA, FIBBIANO M., GOMBITELLI, ORBICCIANO e MIGLIANO
RIUNIONI TEMATICHE	
23/03/2015	Sala Parrocchiale Pontemazzori: IL PATRIMONIO TERRITORIALE: AMBIENTE, CULTURA E PAESAGGIO
27/03/2015	Misericordia di Capezzano Pianore: AGRICOLTURA E TERRITORIO RURALE
10/04/2015	Centro Direzionale Le Bocchette: I COMPARTI PRODUTTIVI: COMMERCIO, INDUSTRIA, ATIGIANATO
13/04/2015	Croce Verde Lido di Camaiore: TURISMO E TEMPO LIBERO

Come si può vedere, gli incontri con la cittadinanza sono stati organizzati sia su base territoriale, sia su base tematica.

Questa suddivisione è stata motivata dalla consapevolezza che il cittadino in quanto singolo può avere conoscenze, esigenze e interessi diversi o complementari rispetto al cittadino in quanto membro di un gruppo sociale costituito o, comunque, portatore di interessi legati a una specifica tematica.

Le riunioni territoriali, infatti, sono state specificatamente rivolte ai cittadini delle diverse frazioni del territorio comunale: a coloro, cioè, che conoscono profondamente quel territorio perché lo vivono quotidianamente e che, quindi, ne possono esprimere le problematiche, le esigenze e le prospettive di sviluppo futuro.

È importante sottolineare, inoltre, che le riunioni territoriali hanno rappresentato, seppur con alcune varianti, una prima sperimentazione operativa del Regolamento per la Partecipazione, approvato nel mese di novembre 2014: questo Regolamento, infatti, prevede la suddivisione del territorio comunale in otto Assemblee di Zona, ciascuna delle quali ha individuato al proprio interno un Garante di zona quale figura di raccordo tra i cittadini e l'Amministrazione.³

Le riunioni tematiche, pur essendo aperte all'intera cittadinanza, sono state invece precipuamente rivolte agli "interessi organizzati" attivi sul territorio: associazioni culturali/sociali/sportive, comitati paesani, ordini professionali e associazioni di categoria.

La pubblicizzazione del calendario delle riunioni è avvenuta mediante la distribuzione e l'affissione di locandine, manifesti e volantini, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook dell'Ente, mediante l'invio della comunicazione alla mailing list scaturita dall'incontro di presentazione del documento di avvio del procedimento.

Riallacciandosi a quanto detto pocanzi, inoltre, l'invito a partecipare alle riunioni tematiche è stato inviato, sempre tramite mail, anche alle realtà organizzate presenti sul territorio e potenzialmente interessate alla specifica tematica oggetto dei diversi incontri: ad esempio, in occasione dell'incontro su "Patrimonio Territoriale: Ambiente, Cultura e Paesaggio" la comunicazione è stata inoltrata alle associazioni ambientaliste e culturali, mentre in occasione dell'incontro su "I comparti produttivi: Commercio, Industria, Artigianato" l'invito è stato rivolto ai Centri Commerciali Naturali e alle associazioni di categoria.



nuovo Comune di Camaiore

PIANO STRUTTURALE

il Comune incontra i cittadini

VENERDÌ DALLE ORE 21,00

13 FEBBRAIO	SALA RIUNIONI - MISERICORDIA - LIDO CAMAIORE (per tutta la frazione di Lido di Camaiore)
20 FEBBRAIO	SALA CONVEGNI 1° PIANO - VILLA LE PIANORE - CAPEZZANO PIANDRE (per zone: Capizzano, Monteggoni, Santa Lucia e La Culla)
27 FEBBRAIO	PALASPORT-PISCINA - CAMAIORE (per zona Camaiore e Pedona)
6 MARZO	ORATORIO LOCALITÀ VADO (per zone: Lombriaci, Gressopolungo, Casoli, Mettato e Vado)
13 MARZO	SALA PRO LOCO MARIGNANA (per zone: Pieve, Marignana, Postemazzori, Nocchi e Torcigliano)
20 MARZO	SALA BIBLIOTECA DI ORBICCIANO (per zone: Montemagno, Valpromaro, S.M. Albano, Fabbiali, Fabbiano M., Gombitoli, Orbicciano e Migliano)

RIUNIONI TEMATICHE:

- Il patrimonio territoriale: Ambiente, Cultura e Paesaggio
LUNEDÌ 23 MARZO - ORE 17.30 SALA PARROCCHIALE CHIESA S. ANDREA- PONTEMAZZORI
- Agricoltura e territorio rurale
VENERDÌ 27 MARZO - ORE 17.30 MISERICORDIA di CAPEZZANO
- I comparti produttivi: commercio, industria, artigianato
VENERDÌ 10 APRILE - ORE 17.30 sala auditorium CENTRO DIREZIONALE LE BOCCHETTE
- Turismo e tempo libero
LUNEDÌ 13 APRILE - ORE 17.30 CROCE VERDE LIDO
- Le scelte di pianificazione strategica in Versilia
VENERDÌ 17 APRILE - ORE 17.30 SALA CONSILIARE PALAZZO COMUNALE

Tutto il materiale dell'avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale è consultabile sul sito del Comune www.comune.camaiore.lu.it uffici on line - Piano Strutturale

³ La prima riunione delle Assemblee di zona, con l'elezione dei relativi Garanti, si è svolta secondo un calendario di incontri tenutisi nei mesi di settembre e ottobre 2015, in modo da evitare una sovrapposizione con il ciclo di incontri per il nuovo Piano Strutturale.

In aggiunta a questi strumenti di comunicazione, nell'imminenza di ciascuna riunione l'Ufficio Stampa dell'Ente ha inviato alle testate giornalistiche locali appositi comunicati, tramite i quali ricordare alla cittadinanza l'incontro che si sarebbe svolto il giorno successivo.

11/02/2015 Versiliatoday.it
(utenti: 133.970 visualizzazioni di pagina: 629.066)

PIANO STRUTTURALE, PRIMO INCONTRO CON I CITTADINI DI LIDO

21:30 MER 11 FEB 2015 VersiliaToday.it

CAMAIORE. Venerdì 13 febbraio alle ore 21, presso la Sala Riunioni della Misericordia di Lido di Camaiore si terrà il primo incontro territoriale per la stesura del Nuovo Piano Strutturale. L'appuntamento è riservato ai cittadini e alle associazioni della frazione di Lido di Camaiore. Il materiale sull'avvio del procedimento è disponibile sul sito del Comune di Camaiore, nella sezione Uffici Online/Piano Strutturale. In discussione, tra gli argomenti 'forti', il futuro dell'ex Bussoladomani e dell'Arlecchino, dell'area Benelli e dell'ex Magazzeno.

Link: <http://www.versiliatoday.it/2015/02/11/piano-strutturale-primo-incontro-con-cittadini-di-lido/>

09/04/2015 La Nazione – Viareggio

(tiratura: 122.157 diffusione: 94.404)

Brevi

Camaiore Si presenta il Piano strutturale

PER IL CICLO di incontro di informazione e di presentazione del Piano strutturale del comune di Camaiore, domani pomeriggio alle 17,30 al centro direzionale delle Bocchette è in programma un incontro di presentazione riservato ai comparti produttivi del commercio, industria e artigianato. Si tratta di un'iniziativa molto importante che interessa moltissime attività presenti sul territorio comunale di Camaiore.

12/03/2015 Il Tirreno – Viareggio
(tiratura: 64.588 diffusione: 50.051)

Piano strutturale domani incontro a Marignana

Domani sera - l'appuntamento è fissato per le ore 21 - presso la sala della Pro Loco di Marignana si terrà il quinto incontro territoriale per la stesura del nuovo piano strutturale del territorio comunale di Camaiore. L'appuntamento è riservato ai cittadini e alle associazioni delle frazioni di Pieve, Marignana, Pontemazzori, Nocchi e Torcigliano. Il materiale sull'avvio del procedimento è disponibile sul sito internet dell'amministrazione comunale di Camaiore, nella sezione Uffici Online/Piano Strutturale.

Da un punto di vista organizzativo, lo svolgimento degli incontri è avvenuto secondo le seguenti modalità:

- La prima parte di ogni assemblea ha avuto un taglio prettamente informativo: il Sindaco Alessandro Del Dotto, l'Assessore all'Urbanistica Simone Leo e l'Architetto Fabrizio Cinquini, incaricato del coordinamento scientifico per la formazione del Piano Strutturale, hanno fornito ai presenti nozioni tecniche relative:
 - alle principali novità introdotte dalla nuova normativa regionale in materia di governo del territorio;
 - ai contenuti fondamentali del Piano Strutturale - focalizzandosi, in particolare, su aspetti quali il limite tra territorio rurale e territorio urbano, il legame tra il quadro conoscitivo e la disciplina di invariante strutturale e il tema del recupero/valorizzazione dell'esistente;
 - alle iniziative di coinvolgimento della cittadinanza nella definizione del nuovo Piano

Dopo questa parte introduttiva, si è passati al momento partecipativo vero e proprio, durante il quale i partecipanti, in un clima sempre propositivo e di confronto, hanno potuto esprimere opinioni ed esigenze, evidenziare criticità e prospettare soluzioni, nonché manifestare perplessità riguardo le linee di indirizzo formulate dall'Amministrazione su alcune scelte di carattere strategico.

- Ai partecipanti è stato richiesto di registrarsi e di fornire il proprio recapito di posta elettronica, ai fini del progressivo arricchimento della mailing list cui si è accennato in precedenza. Inoltre, è stato consegnato a tutti i presenti un modulo per eventuali segnalazioni e richieste di intervento di manutenzione ordinaria (manto stradale, illuminazione pubblica, isole ecologiche, etc): questo è stato un modo per mantenere il confronto e la discussione ancorati a temi pertinenti il nuovo Piano Strutturale poiché, dando ai cittadini la possibilità di segnalare guasti, malfunzionamenti e problematiche contingenti attraverso un apposito modulo, si è evitato che queste segnalazioni finissero per inserirsi e monopolizzare il dibattito in corso.
- In tutti gli incontri, anche a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale (che delinea rinnovati principi e finalità generali) è stata esposta una preliminare proposta di ricognizione del *"Patrimonio Territoriale"* (ritenuto caratterizzante, qualificativo e di valore identitario per il territorio di Camaiore) e la corrispondente cartografia esemplificativa di riferimento e i partecipanti sono stati invitati a fare osservazioni e annotazioni direttamente sulla stessa, attraverso l'utilizzo di post-it e di pennarelli colorati: un metodo interattivo, questo, per focalizzare il dibattito su criticità e problematiche concrete, ben definite e localizzabili sul territorio, piuttosto che su tematiche astratte e generali. Contemporaneamente è stata anche evidenziata la possibilità di inviare al Garante dell'Informazione e della Partecipazione specifiche segnalazioni e proposte di integrazione alla suddetta ricognizione del patrimonio territoriale, in modo da allargare le possibilità di implementazione delle conoscenze e di favorire al massimo la condivisione e il miglioramento qualitativo della ricognizione proposta.
- Le risultanze di ciascuna assemblea sono confluite in un report, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nelle sezioni *"Piano Strutturale"* e *"Garante della comunicazione"*.

Alle assemblee territoriali hanno partecipato, in media, 60/70 persone, mentre le presenze alle assemblee tematiche sono state leggermente inferiori: una probabile causa di questa minore partecipazione è da ricercarsi nell'orario tardo pomeridiano di questi incontri (svoltisi alle ore 17.30 invece che alle ore 21.00), dato che ha fatto riflettere sull'opportunità, in vista di successive iniziative partecipative, di incontrare la cittadinanza nella fascia serale.

Durante gli incontri sono state affrontate molte tematiche di particolare interesse per la comunità camaiorese: dalla tutela ambientale alla salvaguardia del territorio da un punto di vista idrogeologico, dalla valorizzazione delle zone collinari in chiave turistica al ruolo del centro storico, dalla distribuzione dei servizi sul territorio (tema molto sentito nelle frazioni più piccole) al rilancio dell'agricoltura, dalla necessità di spazi per l'associazionismo, la cultura e lo sport alla destagionalizzazione dell'offerta turistica. (Del contributo che le proposte dei cittadini hanno apportato alla definizione del Piano Strutturale si parlerà più avanti).

In generale, con questi incontri pubblici è stata raggiunta una duplice finalità: da un lato, gli amministratori e i tecnici coinvolti hanno potuto avere una visione più completa e organica sull'orientamento dei cittadini in merito a questioni e tematiche di particolare rilevanza nella redazione del nuovo Piano Strutturale; dall'altro lato, grazie alle spiegazioni e alle delucidazioni tecniche fornite durante le riunioni, i cittadini stessi hanno

potuto avere un quadro più chiaro e dettagliato circa alcune scelte strategiche considerate prioritarie dall'Amministrazione Comunale.



Riunione territoriale Capezzano Pianore
20/02/2015



Riunione territoriale Lido di Camaiore
13/02/2015



Riunione tematica "Agricoltura e territorio rurale"
27/03/2015



Riunione tematica "Il patrimonio territoriale"
23/03/2015



Riunione territoriale Seimiglia
20/03/2015



Riunione tematica "Agricoltura e territorio rurale"
27/03/2015

2.4 - La carta del Patrimonio Territoriale

Una volta concluso il ciclo di incontri territoriali e tematici con la cittadinanza, il baricentro del percorso partecipativo si è spostato sulla Carta del Patrimonio Territoriale.

Partendo dal presupposto per cui il contenuto di tale carta sarebbe stato più ricco e completo se “costruito” attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei “diretti interessati”, vale a dire coloro che vivono il territorio e lo conoscono in maniera approfondita, i cittadini sono stati invitati a segnalare e proporre strutture, componenti e beni esistenti da inserire nella carta predisposta per il nuovo Piano Strutturale.

La bozza provvisoria della carta, in formato pdf, è stata pubblicata nella sezione “Piano Strutturale” del sito istituzionale dell’Ente ed è stata messa a disposizione, per la consultazione, anche all’ingresso del Palazzo Comunale, unitamente a una sintetica scheda tecnica illustrativa redatta dal Responsabile del coordinamento scientifico.

Cos'è il patrimonio territoriale

La Regione promuove e garantisce la riproduzione del patrimonio territoriale in quanto bene comune costitutivo dell’identità collettiva regionale e risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità. La carta del “patrimonio territoriale” predisposta per il nuovo Piano Strutturale raccoglie, descrive e rappresenta i beni territoriali esistenti (articolati in strutture e componenti), costitutivi dell’identità collettiva lucchese. In particolare il patrimonio territoriale è “... l’insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla coevoluzione tra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future. Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza per la comunità ...”. Gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale, le loro interrelazioni e la loro percezione da parte delle popolazioni esprimono l’identità paesaggistica della Toscana (articolo 3 L.R. 65/2014).

La carta di patrimonio territoriale è redatta in coerenza con le indicazioni formulate dal Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con valenza di Piano Paesaggistico (P.P.R.) recentemente adottato dalla Regione Toscana.

Quali sono le caratteristiche della carta del patrimonio territoriale

La carta ha valore interpretativo e ricognitivo delle caratteristiche costitutive e caratterizzanti il territorio lucchese desunte dal quadro conoscitivo appositamente allestito per il nuovo Piano Strutturale e richiede, pertanto, un costante aggiornamento in relazione alla suscettività all’evoluzione e trasformazione delle strutture e componenti identitarie, materiali e immateriali, del territorio. Non ha pertanto valore prescrittivo o propositivo.

Costituisce il riferimento obbligatorio per la formulazione del quadro progettuale del nuovo Piano Strutturale, ovvero per la definizione e contestualizzare delle "Invarianti Strutturali" (per le quali devono essere stabilite regole di utilizzazione, manutenzione e trasformazione) nello Statuto del territorio, e delle “Unità Territoriali Organiche Elementari” (per le quali sono stabiliti, obiettivi, azioni ed interventi riferiti al territorio urbanizzato e quello rurale) nella Strategia di sviluppo sostenibile.

Costituisce più in generale uno strumento di natura “valutativa” di supporto alla considerazione e ponderazione di ogni decisione di programmazione potenzialmente determinabile dell’Amministrazione comunale (apprezzamento delle potenziali interazioni ed effetti).

I contributi pervenuti sono stati esaminati dall’Amministrazione Comunale e dai tecnici competenti, al fine di valutarne la loro reale connotazione identitaria e, più in generale, di risorsa produttiva di ricchezza per la comunità.

2.5 - Il secondo ciclo di incontri con la cittadinanza

Nel mese di ottobre 2015, quindi a distanza di circa sei mesi dalla conclusione del primo ciclo di riunioni pubbliche, si sono svolti quattro ulteriori incontri con la cittadinanza organizzati su base territoriale.

Il calendario delle riunioni è stato il seguente:

21/10/2015	Sala Consiliare Palazzo Comunale - Camaione: per i cittadini di CAMAIORE, PEDONA, LOMBRICI, GREPPOLUNGO, CASOLI, METATO, VADO, MARIGNANA, PIEVE, PONTEMAZZORI, NOCCHI, TORCIGLIANO
22/10/2015	Villa Le Pianore - Capezzano Pianore: per i cittadini di CAPEZZANO PIANORE, MONTEGGIORI, SANTA LUCIA, LA CULLA
28/10/2015	Biblioteca – Orbicciano: per i cittadini di MONTEMAGNO, VALPROMARO, SANTA MARIA ALBIANO, FIBBIALLA, FIBBIANO MONTANINO, GOMBITELLI, ORBICCIANO E MIGLIANO
29/10/2015	Sala Riunioni – Misericordia di Lido di Camaione: per i cittadini di LIDO DI CAMAIORE

Questo nuovo ciclo di incontri è stato finalizzato alla presentazione e alla condivisione con i cittadini dello Schema Generale di Piano Strutturale, elaborato dall'Amministrazione Comunale e dai tecnici incaricati anche alla luce delle indicazioni e delle proposte emerse durante il percorso partecipativo fino a quel momento realizzato.

Queste assemblee pubbliche hanno rappresentato, pertanto, una sorta di feedback, di verifica e di restituzione alla comunità dei risultati emersi dagli incontri partecipativi della primavera 2015, così come suggerito dal sottotitolo stesso comparso sul materiale informativo e pubblicitario: "Torniamo al nuovo Piano Strutturale: *che cosa ci avevi suggerito, che cosa ti vogliamo proporre*".

Torniamo al...
nuovo
Comune di Camaione

PIANO STRUTTURALE
il Comune incontra
i cittadini

che cosa ci avevi suggerito, che cosa ti vogliamo proporre

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

- MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE, ore 21.00**
SALA CONSILIARE PALAZZO COMUNALE - Camaione
... per i cittadini di
Camaione, Pedona, Lombrici, Vado, Greppolungo,
Casoli, Metato, Marignana, Pieve, Pontemazzori,
Nocchi e Torcigliano
- MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE, ore 21.00**
SALA BIBLIOTECA - Orbicciano
... per i cittadini di
Montemagno, Valpromaro, Santa Maria Albiano,
Fibbiolla, Fibbiano Montanino, Gombitelli,
Orbicciano e Migliano
- GIOVEDÌ 22 OTTOBRE, ore 21.00**
VILLA LE PIANORE - Capezzano
... per i cittadini di
Capezzano Pianore, Monteggiori, Santa Lucia e La Culla
- GIOVEDÌ 29 OTTOBRE, ore 21.00**
SALA RIUNIONI - MISERICORDIA di Lido di Camaione
... e per i cittadini di
Lido di Camaione

Tutto il materiale dell'avvio del procedimento
del nuovo Piano Strutturale è consultabile sul sito del Comune
www.comune.camaione.lu.it
uffici on line - Piano Strutturale

20/10/2015 La Nazione – Viareggio
(trattura: 127.149 diffusione: 88.274)

CAMAIORE
Dibattito aperto con i cittadini Inizia a svelarsi il piano strutturale

IL PIANO strutturale comincia a svelarsi ai cittadini: domani alle 21 nella sala del consiglio il dibattito sarà aperto. Il documento pianificatore delle scelte urbanistiche del Comune verrà illustrato nelle linee generali: si tratta di una firma di partecipazione a cui l'amministrazione tiene in primis per condividere certe decisioni strategiche e per far luce sugli orientamenti politici che guidano le scelte tecniche. Domani, dunque, il primo appuntamento sarà dedicato ai cittadini residenti nelle zone 1, 2, 4, 5 mentre giovedì (a Villa Le Pianore a Capezzano, ore 21) sarà il momento della zona 3. Altri due appuntamenti in programma mercoledì prossimo, 28 ottobre, per la zona 6 e giovedì 29 ottobre, infine, per gli abitanti di Lido di Camaione.

Gli strumenti di diffusione del calendario degli incontri sono stati i medesimi impiegati in precedenza: distribuzione e affissione di locandine, manifesti e volantini sull'intero territorio comunale, pubblicazione sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook dell'Ente, invio della comunicazione alla mailing list scaturita dall'incontro di presentazione del documento di avvio del procedimento e dagli incontri territoriali e tematici.

Un ulteriore canale di comunicazione, inoltre, è stato rappresentato dai Garanti di zona, i quali hanno contribuito a diffondere l'informativa presso i residenti e le realtà organizzate presenti nelle rispettive "zone di competenza".



Capezzano Pianore - 22/10/2015



Camaiole – 21/10/2015



Orbicciano – 28/10/2015



Lido di Camaiole – 29/10/2015

Le quattro assemblee hanno avuto un taglio prevalentemente informativo: ampio spazio, infatti, è stato lasciato all'Arch. Fabrizio Cinquini che, anche attraverso la proiezione di diapositive, ha illustrato aspetti tecnici relativi all'iter di elaborazione e ai contenuti del nuovo Piano Strutturale.

Non è mancato, comunque, il momento dedicato agli interventi dei partecipanti, che hanno potuto esprimere le proprie considerazioni e le proprie valutazioni in merito alle scelte strategiche e alle linee d'intervento maturate dall'Amministrazione: scelte più definite, seppur non ancora definitive, rispetto a quelle delineate a grandi linee in occasione del primo ciclo di incontri pubblici.

La partecipazione a queste riunioni è stata, in media, di 40 persone a serata; anche in questo caso, le risultanze di ciascun incontro sono confluite in un report, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nelle sezioni "Piano Strutturale" e "Garante della comunicazione".

2.6 - Le sedute della 3^a Commissione Consiliare Permanente

A partire dal mese di luglio 2016, le convocazioni delle sedute della 3^a Commissione Consiliare Permanente inerenti il nuovo Piano Strutturale sono state pubblicate, oltre che nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, anche nella pagina del Garante della Comunicazione.⁴

Inoltre, su iniziativa del Garante stesso, sono stati predisposti appositi comunicati stampa, finalizzati a informare la cittadinanza sulla pubblicità delle sedute e sulla possibilità, pertanto, per i cittadini e le associazioni di assistere alla discussione.

2.7 - La posta elettronica del Garante e il sito web del Comune

Durante l'intero percorso di formazione del Piano Strutturale, i cittadini (singoli e associati) hanno avuto come ulteriore canale di comunicazione con l'Ente l'indirizzo di posta elettronica del Garante dell'Informazione e della Partecipazione: garantedellacomunicazione@comune.camaiore.lu.it.

All'indirizzo mail del Garante sono pervenute n. 3 mail, due da parte di privati cittadini e una da parte di un'associazione culturale locale: le mail, contenenti proposte e suggerimenti su questioni di rilevanza territoriale e urbanistica, sono state trasmesse all'Amministrazione e ai tecnici incaricati della stesura del nuovo Piano.

Inoltre, durante lo svolgimento del percorso partecipativo, le sezioni "Piano Strutturale" e "Garante della Comunicazione" sul sito istituzionale del Comune sono state costantemente aggiornate, con la pubblicazione

- dei documenti relativi all'avvio del procedimento;
- delle iniziative partecipative in programma;
- dei report di tutte le riunioni pubbliche svoltesi;
- dei contributi pervenuti via mail;
- delle convocazioni della 3^a commissione consiliare permanente

2.8 - Il confronto istituzionale

Parallelamente alle iniziative partecipative con la cittadinanza, si è sviluppato un confronto con enti economici, ordini professionali e organismi pubblici interessati dalla formazione del nuovo Piano Strutturale. Gli incontri istituzionali cui hanno partecipato i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e i tecnici progettisti sono stati i seguenti:

- riunioni ed incontri preparatori alla conferenza di copianificazione (Regione e Provincia)
- seduta iniziale e conclusiva della conferenza di copianificazione
- incontro con la Camera di Commercio di Lucca
- incontri (preliminare e intermedio) con il tavolo tecnico delle professioni
- riunioni ed incontri con il genio civile di Lucca e l'Autorità d Distretto Appennino settentrionale, che si sono conclusi con la conferenza dei servizi istruttoria (21 ottobre 2016)
- riunioni ed incontri con l'Autorità di Bacino del fiume Serchio, che si sono conclusi con l'espressione del parere di competenza (preliminare all'adozione del P.S.)

Si ricorda, inoltre, che in data 27 maggio 2016 è stata convocata, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 65/2014, la conferenza di pianificazione, avente a oggetto la formazione del nuovo Piano Strutturale del Comune di Camaiore che si è conclusa in data 10 giugno 2016 con la verifica e la valutazione positiva delle ipotesi localizzative poste all'attenzione ai sensi di legge.

Gli esiti di tali attività sono anche state peraltro oggetto di approfondimenti e valutazione nell'ambito della 3^a Commissione Permanente comunale che hanno consentito, anche in fase meta-progettuale, di suggerire e considerare ipotesi e proposte di miglioramento del piano, sia in termini conoscitivi che in termini progettuali.

⁴ Ai sensi dell'art. 38, comma 7, del T.U.E.L., le sedute delle commissioni consiliari sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento.

2.9 - L'incontro pubblico di presentazione del nuovo Piano Strutturale

A conclusione e "coronamento" del percorso partecipativo avviato nell'ottobre 2014, sabato 12 novembre 2016, presso la sala meeting dell'UNA Hotel Versilia di Lido di Camaiore, si è tenuto l'incontro pubblico di presentazione del nuovo Piano Strutturale che, di lì a breve, sarebbe stato sottoposto all'adozione da parte del Consiglio Comunale.

nuovo


Comune di Camaiore

PIANO STRUTTURALE

il Comune incontra
i cittadini



PRESENTAZIONE

Sabato 19 novembre 2016, ore 9.30

UNA hotel – Lido di Camaiore
ingresso dalla via Dante Alighieri

LE SCELTE STRATEGICHE E I CONTENUTI TECNICI
DEL PIANO STRUTTURALE

Ore 9.30 - Apertura dei lavori, Sindaco Alessandro Del Dotto
Ore 9.50 - intervento dell'Assessore all'Urbanistica, Simone Leo
Ore 10.15 - intervento del Presidente 3^a Commissione Consiliare, Andrea Favilla
Ore 10.30 - saluti delle Autorità presenti
Ore 11.00 - intervento dell'architetto Fabrizio Cinquini
Ore 12.00 - Coffee break
Ore 12.20 - Workshop : approfondimento dei contenuti tecnici coi professionisti
Ore 14.00 - chiusura dei lavori.



3 – IL CONTRIBUTO DELLE PROPOSTE DEI CITTADINI NELLA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO STRUTTURALE

Le risultanze degli incontri partecipativi sono confluite nei report pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nelle sezioni “Piano Strutturale” e “Garante della Comunicazione” (cui si rimanda per specifici approfondimenti ed informazioni di dettaglio).

Le proposte e le osservazioni avanzate dai cittadini e discusse durante gli incontri hanno quindi dato un apporto conoscitivo e propositivo significativo, esaustivo e particolarmente articolato, utile all’elaborazione del nuovo Piano.

In sintesi, i contributi delle proposte dei cittadini nella definizione dei contenuti del nuovo Piano Strutturale si possono schematizzare nel modo seguente:

- Messa in sicurezza della viabilità interna alle frazioni e ai quartieri, soprattutto attraverso la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (ad esempio, marciapiedi e passaggi pedonali protetti) che agevolino l’accessibilità ai servizi pubblici e ai centri commerciali naturali senza la necessità di spostarsi in auto;
- Contenimento del traffico attraverso lo sviluppo e il potenziamento di itinerari e percorsi a mobilità lenta (ciclabili e pedonali);
- Potenziamento del sistema dei parcheggi, soprattutto in alcune zone del territorio a maggior rischio di congestionamento del traffico (ad esempio, Vado, Casoli, Capezzano Pianore);
- Potenziamento della stazione ferroviaria di Capezzano/Lido e del trasporto pubblico locale, in particolare dei collegamenti tra Camaiore e le altre aree strategiche della Versilia;
- Valorizzazione del centro storico di Camaiore attraverso la tutela dei valori architettonici e l’estensione delle aree pedonali, con la conseguente necessità di un potenziamento dei parcheggi dislocati nelle zone limitrofe al centro cittadino;
- Conferma, valorizzazione e concretizzazione dei parchi urbani e territoriali già riconosciuti dagli strumenti urbanistici vigenti (Area centrale della Versilia a Lido, Parco dell’Acquerella a Capezzano, Parco urbano della Badia a Camaiore);
- Promozione delle azioni di tutela e valorizzazione delle aree umide e delle fasce fluviali con particolare attenzione per il fiume Camaiore (Lucese e Lombricese), il torrente Freddana, il fosso del Secco e del Trebbiano;
- Realizzazione di una viabilità alternativa di accesso a Camaiore non sul versante sud, dove l’ambiente naturale fluviale è da tutelare e valorizzare, bensì sul versante nord, attraverso la realizzazione di by-pass sui quali dirottare il traffico in caso di temporanea interruzione della Via Provinciale;
- Salvaguardia e mantenimento dei servizi pubblici nelle frazioni più piccole, anche a fini deterrenti contro lo spopolamento di queste zone;
- Sperimentazione di forme innovative e sostenibili per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche in ragione delle risorse ambientali disponibili (biomassa, solare);
- Riqualficazione del territorio in un’ottica di promozione turistica e di creazione di opportunità di lavoro;
- Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale, con un’attenzione particolare rivolta alla rete sentieristica e ai beni minori quale volano per la promozione turistica delle frazioni collinari;
- Valorizzazione e caratterizzazione locale delle potenzialità di sviluppo economico e sociale connesse con il Parco delle Alpi Apuane e, più in generale, con la fruizione del paesaggio e dell’ambiente;
- Valorizzazione della Via Francigena quale risorsa capace di drenare turismo dal mare ai monti, anche attraverso il potenziamento dei percorsi ciclabili che la collegano all’altro asse ciclabile fondamentale a livello provinciale, vale a dire la Tirrenica;
- Adozione di una specifica strategia di sviluppo per Capezzano Pianore, al fine di valorizzare le caratteristiche identitarie di questa frazione e inserirla di all’interno del circuito turistico versiliese;

- Sviluppo sinergico e armonico tra l'area industriale delle Bocchette e i centri commerciali naturali di Capezzano Pianore e Camaioere;
- Tutela del paesaggio rurale e sostegno agli interventi di riconversione agricolo-produttiva delle aree rurali dismesse o abbandonate;
- Rilancio dell'agricoltura e sostegno alle attività integrative del reddito agricolo, quali la produzione di biomasse, le attività connesse al tempo libero, le strutture ricettive come gli agricamping e gli alberghi diffusi;
- Realizzazione di un centro di servizi territoriali per le diverse attività di cittadinanza alle Seimiglia, ad integrazione di quello esistente (baricentrico rispetto ai centri collinari e facilmente accessibile);
- Riqualficazione ambientale di aree il cui paesaggio è deturpato dalla presenza di strutture dismesse e/o in degrado (soprattutto nel caso di insediamenti in territorio rurale);
- Maggiore attenzione nella pianificazione e nello sviluppo delle aree miste residenziali/industriali, favorendo la delocalizzazione delle attività artigianali incompatibili con i contesti urbani a prevalente destinazione residenziale;
- Valorizzazione di alcune aree strategiche di Lido di Camaioere quali l'area Benelli, l'area del Magazzino, la struttura dell'ex Arlecchino, il Cavalluccio Marino;
- Valorizzazione di alcune aree strategiche di Camaioere quali l'ex cordificio, l'ex Palazzo Littorio, le officine Pardini, la fornace Dati;
- Destagionalizzazione dell'offerta turistica di Lido di Camaioere, anche attraverso l'individuazione di target specifici (ad esempio, il turismo sportivo) e il potenziamento dell'offerta ricettiva;
- Valorizzazione degli assi commerciali principali di Lido di Camaioere (Via Aurelia, Via Italica, Viale Colombo, Via del Fortino, Via del Secco e passeggiata a mare) anche attraverso la loro messa in sicurezza, in modo da migliorarne l'accessibilità e la fruibilità;
- Riduzione dei limiti - vincoli e semplificazione delle procedure per il recupero, la riqualficazione e l'adeguamento del patrimonio edilizio esistente;
- Necessità di una promozione versiliese del territorio e, pertanto, necessità di un confronto costante con gli altri Comuni della Versilia, al fine di concepire le principali strategie di sviluppo in un'ottica sovracomunale;

L'elenco, certamente non esaustivo (per il dettaglio si rimanda ai singoli verbali agli atti del Garante e resi pubblici tramite il sito istituzionale), riscontra una diffusa articolazione dei temi e dei problemi che hanno generalmente e positivamente influenzato le modalità di determinazione del quadro progettuale del nuovo P.S. e che, nella proposta definitiva di piano, trovano tipicamente riscontro:

- nell'identificazione e definizione delle Invarianti Strutturali (diverse delle quali anche riconosciute alla scala locale e a implementazione di quelle indicate dal Piano Paesaggistico regionale) e, più in generale, nei contenuti di natura statutaria del piano (ad esempio la carta del Patrimonio territoriale);
- nella determinazione dei criteri posti a riferimento per la Perimetrazione del territorio urbanizzato e del territorio rurale,
- nell'identificazione e definizione degli obiettivi di orientamento strategico riferiti alle diverse Unità Territoriali Organiche Elementari;
- nell'identificazione e definizione degli Ambiti del Territorio Urbanizzato, degli Ambiti del territorio rurale e nelle Determinazioni spaziali della Rete infrastrutturale e della mobilità;
- nella determinazione dei criteri posti a riferimento per la definizione delle Dimensioni massime sostenibili degli insediamenti, delle dotazioni e dei servizi territoriali e degli standard urbanistici.

Tale riscontro e conseguente verifica in termini propositivi, seppure svolto in forma ricognitiva e non analitica, è stato peraltro oggetto di approfondimenti e valutazioni nell'ambito della 3^a Commissione Permanente comunale, che si è soffermata soprattutto nel considerare la coerenza e la continuità dei profili strategici e strutturali tra gli obiettivi iniziali espressi in avvio del procedimento e i contenuti della proposta

progettuale definitiva. In questo quadro la stessa Commissione ha anche proceduto ad un'attenta rilettura della proposta di Disciplina di piano e delle relative cartografie, svolta anche attraverso sopralluoghi e verifiche sul campo.

4 – IN CONCLUSIONE...

Il percorso di partecipazione e informazione relativo al Piano Strutturale si è sviluppato parallelamente ad altre importanti iniziative di coinvolgimento della cittadinanza nel processo amministrativo e decisionale dell'Ente: l'avvio delle Assemblee di zona quale luogo privilegiato di incontro e confronto tra cittadini e Amministrazione e la realizzazione del progetto partecipativo "Acque, sentieri, Beni Comuni. La Comunità scrive il Regolamento", co-finanziato dall'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione", rappresentano le due altre principali direttrici su cui si è mosso il Comune di Camaione in tema di partecipazione.

Il percorso partecipativo sul Piano Strutturale, tuttavia, è stato il primo a essere avviato e, anche in ragione della complessità della materia e degli interessi coinvolti, è stato particolarmente articolato e impegnativo. Ha rappresentato una sorta di banco di prova e, in quanto tale, è stato estremamente utile per individuare criticità e opportunità di miglioramento da applicare agli altri percorsi partecipativi, già avviati o in programma.

Giunti ormai alla conclusione di questa esperienza, si può affermare che il responso da parte della collettività alle iniziative di informazione e partecipazione promosse è stato molto positivo, in termini sia numerici, sia contenutistici: i cittadini (singoli e associati) si sono mostrati, in generale, molto interessati a "saperne di più" sui contenuti tecnici e sulle idee progettuali del Piano Strutturale e le loro proposte e osservazioni in merito si sono rivelate attente, concrete, pertinenti all'argomento e ben calate sulla realtà locale.

Da questo si possono trarre due conclusioni fondamentali.

In primo luogo, la conferma del presupposto più volte ricordato in questo Rapporto, vale a dire che nessuno conosce il territorio meglio di chi lo abita, lo vive e lo mantiene vivo con iniziative e attività.

In secondo luogo, la dimostrazione che i cittadini hanno voglia di partecipare ma non di "perdere tempo": sono disponibili e ben disposti a dedicare parte del loro tempo e delle loro energie a questioni di interesse generale per la comunità, ma vogliono dialogare e confrontarsi su tematiche concrete e proposte ragionevolmente attuabili, sulle quali il loro apporto può avere un'incidenza reale.

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione
Rossella Calzolari